

Sei in: [HOME](#) > [TEMPO LIBERO](#) > [PALAFITTA NEOLITICA RICOSTRUITA A...](#)

## Palafitta neolitica ricostruita a scopo didattico

*Cavriana, domani la presentazione dell'iniziativa messa in atto sulla sponda del laghetto Bragone*

Stampa

22 gennaio 2015



0

Condividi

Domani al Museo Archeologico dell'Alto Mantovano di Cavriana verrà presentata la ricostruzione di una palafitta dell'età del bronzo (2040 a.C), ottenuta usando utensili di foggia antica, evento unico nel suo genere. Interverranno il Soprintendente per i Beni Archeologici della Lombardia Filippo Gambari, il direttore del Museo Adalberto Piccoli, Cristina Longhi e Mario Piavoli.

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest

La Lombardia - spiega una nota - detiene due primati archeologici: sul suo territorio sono state identificate alcune delle strutture palafitticole più antiche, risalenti all'inizio del Neolitico del 5000 a.C. mentre nella regione del lago di Garda si trovano più di 30 abitati palafitticoli della Età del bronzo dislocati sia sulle sponde del lago, sia nei bacini inframorenici. Nel 2011 ben 5 di questi sono stati iscritti dall'Unesco nel sito transnazionale "Siti Palafitticoli preistorici dell'arco alpino" come Patrimonio Mondiale, e tra questi Bande di Cavriana e Castellaro Lagusello, tutelati e valorizzati dal Museo Archeologico dell'Alto mantovano a Cavriana. Ed è nata l'intenzione, da parte di Piccoli, di realizzare, a scopo didattico, una ricostruzione parziale della palafitta per restituire ai giorni nostri le tecniche e le strutture risalenti all'Età del Bronzo. La ricostruzione, è avvenuta riproducendo esclusivamente alcuni particolari strutturali rilevati nel corso degli scavi, con gli stessi materiali e utilizzando riproduzioni degli attrezzi in legno e in bronzo impiegati 4000 anni fa. È stata provvisoriamente realizzata su un fondo di proprietà Barzetti, sulla sponda del laghetto detto "Bragone", presso Bande, e tutto il lavoro è stato realizzato dai membri del Gruppo Archeologico di Cavriana supportato da numerosi volontari particolarmente abili nella lavorazione del legno. L'acquisto dei materiali è stato finanziato in parte dal Gal Colline Moreniche e la preparazione degli elementi è avvenuta grazie alla disponibilità del Comune di Cavriana.

22 gennaio 2015

